



### Gente di provincia



**All'Abbazia di Novalesa**  
 Nella linea della tradizione anche il monastero di Novalesa accoglie coloro che vogliono trascorrere un periodo di «ricerca» spirituale. Per prenotazioni ed ulteriori informazioni, contattare il monaco forestiero a questo numero 0122 653 210



Figlio di emigranti, abita a Novalesa

## Lo scrittore che visse due volte

Buffille, l'ex chimico ora messaggero dell'integrazione europea. Le sue opere tra Italia e Francia

di **VALTER GIULIANO**

Ha rifondato le sue radici alle falde del Moncenisio che è sempre stato al centro dei suoi pensieri. Francis Buffille, poeta, scrittore, storico, animatore culturale, dal 2005 risiede stabilmente a Novalesa, all'imbocco della strada che conduce alla millenaria abbazia della Novalesa. «In realtà le mie origini sono a Giugliano, ma qui ho trovato le condizioni migliori per ritrovarle e vivere in libertà la mia vita».

Storia di miserie e di migrazione, come tante. La nonna Virginia Belletto è costretta a partire, giovanissima, per andare a servirsi in una famiglia di Marsiglia. Ma la scatta l'amore e, diversamente da quanto spesso accade, la sera diventa padrona, sposa del figlio della famiglia cui è andata a servizio, che non l'ha considerata un divertimento di passaggio accogliendola con amore sincero. Storia seria, matrimonio vero, da cui nasce il papà di Francis. I legami non si sono spezzati e le sue vacanze saranno ancora a Giugliano dai parenti della nonna. Poi, piano piano, inevitabilmente si affievoliscono. Ma non sistingue il richiamo delle montagne da cui tutto ebbe inizio. Francis nasce a Marsiglia nel 1945. Chimico di professione, impiegato in una ditta marsigliese, torna sulle antiche tracce, per dire un decennio a Lanslebourg, per le vacanze durante le quali sale spesso al Moncenisio, che poi scavalcherà per scendere verso il punto di attrazione da cui l'allora gli orme nonna partì alla ricerca del suo futuro.

Per Francis il «centro di gravità permanente» diventa proprio il conteso colle tra la Maurienne e la Valle di Susa, tra Savoia e Piemonte, tra Francia e Italia. Così diventa, davvero, un antesignano di quello che sarà il cittadino europeo. Francis ha il senso del territorio, quello in cui sono profondamente radicate le sue origini, ma al tempo stesso sa che i germogli si debbono aprire agli altri, oltre ogni confine. In questo sta la sua dimensione di moderno cittadino dell'Europa che si sta faticosamente costruendo e che deve essere capace di superare ogni confine, non solo territoriale, ma anche e forse prima di tutto mentale, culturale, civile, solidale.

Da questa convinzione nasce il suo impegno transfrontaliero, tutto teso a far dialogare le genti, al di là dei confini, insieme a Pierre Allio, natu-



ro di Paesana, anche lui emigrato a Marsiglia, dove ha insegnato lingua e letteratura italiana al Liceo. Francis lascia il lavoro di chimico il 31 luglio del 1998. Negli ultimi tempi si è fatto largo la sua passione di letterato, ha pensato, scritto. Il 1° agosto la sua prima opera è stampata, pronta a essere presentata al Salone del libro di Hermillon, il più importante avvenimento culturale della Maurienne. È pronto a una nuova vita, conosce molti colleghi scrittori e con loro fonda l'associazione Autori associati della Savoia e dell'Arco Alpino. Nel 1999 lancia il primo Incontro Europeo del Libro di Montagna, al Moncenisio.

Francis e Pierre, sono loro gli animatori dell'Associazione Piemontesi e Amici del Piemonte di Marsiglia, dell'Ecomuseo di Grey sur Isère (Francis è presidente della giuria che consegna ogni anno, in dicembre, il premio letterario «Patrimoine des Pays de Savoie», dell'Associazione Jean Gio-

li), che rinalda le radici dello scrittore con la terra di origine, la Valle d'Aosta. Nel 2009 hanno organizzato l'Anno del Piemonte in Proenza che ha compreso la collocazione nel Parco Bortoli di Marsiglia del monumento ai piemontesi di Proenza, copia di quello realizzato da Riccardo Ughetti e collocato a Paesana; poi la mostra dedicata alla storia della Savoia in 25 pannelli esposti alla Biblioteca Nazionale di Parigi e che presto sarà in Italia.

Francis e Pierre, animatori culturali, messaggeri dell'integrazione europea. Sono loro

**Originario di Giugliano**  
 Francis Buffille è nato a Marsiglia nel 1945; dal 2005 risiede stabilmente a Novalesa

che hanno promosso il gemellaggio tra Torre Canavese e St Etienne-les-Organes e collabore con il Museo di Frossasco sui temi delle migrazioni. La biblioteca in casa loro, non a caso, raccoglie il meglio della letteratura, non solo europea, a segnalare quanto la cultura interpreti una dimensione universale. Certo sta in primo piano la collezione «Folio» dell'editore Gallimard ma, accanto, tanti altri volumi che hanno costruito la storia letteraria mondiale. In una piccola abitazione di Novalesa, che guarda il Rocciamanone e sull'altro versante l'Abbazia che accolse Carlo Magno, promesse di salita verso l'alto e di orizzonti europei vagheggiati con secoli di anticipo. Dentro la dimensione globale convivono e debbono convivere le storie locali, senza contrapposizioni ma, al contrario, in armonia. Quelle che Francis Buffille ha mirabilmente raccontato nei suoi lavori letterari.

**ZENITH**  
 SWISS WATCH MANUFACTURE  
 SINCE 1861

EL PRIMERO by Zenith, inventor of the high-frequency self-winding chronograph

EL PRIMERO STRIKING LTD EDITION STEEL  
[www.zenith-watches.com](http://www.zenith-watches.com)

Orologeria Tognoli Torino  
 TORINO - Via Garibaldi, 12 - Tel. 011 666604  
[info@tognoli.it](mailto:info@tognoli.it)

**LIBRI**

Dalle Terre alte ai volumi pieni di storia

Un rossignol dans la neige

— Numerose sono le opere pubblicate da Francis Buffille, da «Un rossignol dans la neige» a «Les roses cachent leurs épines», da «Étérries au bord du lac» a «Le dernier berger de Grand Croix» che narra con intensa poetica la vita delle terre alte. E poi i volumi dedicati alla storia e alla memoria, da «Mont-Cenis, sur les sentiers de la mémoire» a «Du Piémont à la Provence, la route de l'espérance». In preparazione la biografia del barone Pierre Decoutz che, con un pastore di Bonneval-sur-Arc, si insediò nel 1911 nei Kordeu per sperimentare l'allevamento di montoni, il diario intimo della nonna Virginia tra Moncenisio e Marsiglia e un dramma sociologico ambientato sempre nella stessa area che trae spunto da un fatto realmente accaduto.

**TRICOLORE**

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)